

Olimpiadi Invernali 2026

tra sport e ospitalità: opportunità per il turismo italiano



Le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano molto più di un grande evento sportivo: sono un potente acceleratore per il turismo e per il sistema alberghiero italiano. Un cambiamento che coinvolge hotel, territori e operatori, e che promette di lasciare un'eredità strutturale e culturale oltre il 2026.

di Chiara Calati

Le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina hanno registrato presenze in linea con le stime della Fondazione Milano Cortina 2026, che parlavano di oltre un milione di visitatori, con una forte componente internazionale, in particolare da Stati Uniti, Nord Europa e Asia. Milano svolge il ruolo centrale di hub urbano e mediatico, mentre le località alpine ospitano la gran parte delle competizioni sportive, generando una distribuzione territoriale dei flussi senza precedenti, con un incremento significativo delle notti vendute negli alberghi lombardi e veneti nel periodo olimpico. L'effetto non si limita ai giorni delle competizioni: l'interesse globale generato dai Giochi è destinato a produrre ricadute positive anche nei mesi e negli anni successivi.

Il valore economico delle Olimpiadi per turismo e alberghi

Diversi studi, dalla Bocconi a Ca' Foscari a Deloitte, evidenziano come l'impatto economico complessivo delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 sia stimato in oltre 5 miliardi di euro, considerando spesa turistica diretta, investimenti infrastrutturali e indotto. Solo la spesa turistica diretta nelle aree interessate supera i 280 milioni di euro,

mentre il comparto dell'ospitalità, con hotel, ristorazione e servizi, è tra i principali beneficiari. A questo si aggiungono gli investimenti in infrastrutture, mobilità e riqualificazione urbana, che rafforzano l'attrattività delle destinazioni nel medio-lungo periodo. Le Olimpiadi diventano così un volano non solo per il fatturato immediato, ma per il posizionamento competitivo dell'Italia nel turismo internazionale.

Dagli hotel ai pacchetti: il nuovo standard di ospitalità

Uno degli elementi distintivi di Milano-Cortina 2026 è il salto di qualità richiesto all'ospitalità. Non si parla più solo di capacità ricettiva, ma di esperienza integrata. I pacchetti ufficiali di hospitality, gestiti dal provider globale On Location, combinano biglietti per le gare, pernottamenti garantiti, lounge dedicate, servizi di trasporto e proposte enogastronomiche di alto livello. L'obiettivo è offrire un'accoglienza premium, coerente con le aspettative di un pubblico internazionale abituato a grandi eventi sportivi e culturali. Questo approccio innalza implicitamente gli standard anche per il sistema alberghiero tradizionale, spingendo le strutture verso una maggiore qualità del servizio, una crescente attenzione al design e al comfort, l'adozione di pratiche di sostenibilità ambientale certificata, l'ampliamento di competenze linguistiche e l'orientamento all'accoglienza internazionale. Secondo **Emilio Pozzi**, amministratore delegato di On Location Italia, l'obiettivo è trasformare i Giochi in un'esperienza completa, capace di unire sport, cultura e territorio: *"Offriamo a migliaia di visitatori internazionali l'opportunità di vivere un grande evento sportivo e, allo stesso tempo, di scoprire l'eccellenza italiana: dai luoghi alla cucina, dai prodotti locali all'arte dell'accoglienza. Chi viene per le Olimpiadi tornerà in Italia anche in futuro"*, una dichiarazione che sintetizza il senso profondo dell'hospitality olimpica, distante dal consumo occasionale e orientata alla costruzione di una relazione duratura con il visitatore.

Sostenibilità come standard operativo

Per la prima volta ad una Olimpiade invernale, la sostenibilità ambientale è parte integrante dell'organizzazione e della parte alberghiera. La Fondazione Milano-Cortina 2026 ha promosso iniziative specifiche per sviluppare criteri di sostenibilità applicabili agli hotel coinvolti nell'ospitalità dei Giochi, in linea con standard riconosciuti (come UNI EN ISO 14001, EMAS e l'Ecolabel per il turismo). Il Sustainability, Impact and Legacy Report 2024 della Fondazione ha evidenziato che su quasi 600 hotel contrattualizzati per accogliere soggetti accreditati dei Giochi, 197 strutture hanno risposto a un questionario sulla sostenibilità, 63 hotel sono già certificati secondo questi criteri ambientali e altri 27 hanno avviato il processo di certificazione, dimostrando un impegno crescente verso buone pratiche ambientali. Queste certificazioni implicano misure concrete quali la gestione responsabile delle risorse idriche ed energetiche, la riduzione delle emissioni di gas serra, la gestione sostenibile dei rifiuti, l'uso di prodotti e forniture a basso impatto. La combinazione di certificazioni ambientali e di etichettature volontarie (come l'Ecolabel e iniziative di terze parti) indica che le strutture sono spinte verso livelli di igiene, gestione delle risorse e rispetto delle normative internazionali coerenti con le aspettative dei visitatori globali.

Il ruolo degli albergatori e delle associazioni di categoria

Anche le associazioni di settore, come Federalberghi, sottolineano come la vera sfida non sia solo l'aumento delle presenze, ma la qualità del turismo. Gli albergatori sono chiamati a rispondere a una domanda più esigente, investendo in servizi, formazione e sostenibilità, per garantire affidabilità operativa, flessibilità, capacità di lavorare in rete con territori e operatori. Le associazioni di categoria italiane hanno lavorato in sinergia con la Fondazione Milano-Cortina per predisporre contratti e preparare il sistema ricettivo alle necessità dell'evento. Questo punta a fare dell'Italia un modello di "ospitalità sostenibile e di eccellenza" anche per eventi futuri, consolidando know-how, certificazioni e pratiche di gestione avanzate.

Pulizia, igiene e sicurezza: un obbligo ampliato

La qualità dell'esperienza di soggiorno si basa oggi anche su criteri altissimi di pulizia e igiene. I protocolli di igiene non si limitano



ai requisiti di legge, ma includono pratiche di pulizia rigorose e trasparenti, gestione di detersivi eco-compatibili, purificazione dell'aria negli spazi comuni e controllo avanzato della qualità degli ambienti. Anche se non esiste un "manuale olimpico" per la pulizia, ATS Milano Città Metropolitana ha diramato un documento di sintesi delle procedure di sanificazione della biancheria e degli arredi per le strutture ricettive, alberghiere e non alberghiere, con 6 punti relativi a pulizia e disinfezione degli ambienti, camere e superfici morbide, gestione della biancheria di camera e bagno, prevenzione e gestione delle infestazioni (cimici dei letti e scabbia), misure per virus respiratori e formazione del personale della struttura ricettiva. L'integrazione con i criteri di sostenibilità e qualità sta portando molte strutture ad adottare sistemi di gestione della qualità certificati e procedure sempre più standardizzate.

Nuovi hotel e adeguamenti delle strutture esistenti

La maggior parte della capacità ricettiva, soprattutto nei centri alpini, è costituita da hotel già esistenti che stanno investendo in upgrading: rinnovo delle camere, miglioramento dei servizi, potenziamento delle aree comuni, formazione del personale. In varie destinazioni si è lavorato per modernizzare edifici già presenti piuttosto che costruire ex novo, massimizzando l'uso dell'esistente e riducendo l'impatto ambientale legato a nuove costruzioni. Milano invece sta vivendo una crescita significativa degli investimenti nel settore alberghiero, in parte legata all'effetto volano delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, ma anche a dinamiche anteevento ri-

ferite alla domanda di turismo internazionale, affari e luxury travel. Secondo una stima World Capital Real Estate elaborata per il settore, sarebbero state in fase di realizzazione oltre 1.300 nuove camere alberghiere a Milano, con una quarantina di progetti in corso di sviluppo in città, parte di un totale stimato di quasi 24.000 camere nuove attese entro il 2026, se si include anche l'extraurbano. A Milano l'offerta alberghiera si è arricchita e riqualificata, con nuove aperture con servizi pensati per delegazioni, media e staff tecnico, tecnologie smart, spazi per lavorare e aree wellness. Queste strutture sono state concepite *anche* per cogliere la domanda turistica del contesto urbano post-evento e mostrano come la città stia accogliendo investimenti mirati nel segmento alberghiero superiore e di design, pensati per un posizionamento forte nel medio termine.

Un laboratorio per il futuro dell'ospitalità italiana

Milano-Cortina 2026 si configura così come un laboratorio di trasformazione per il turismo e gli alberghi italiani. Le Olimpiadi non sono solo un evento da gestire, ma un'occasione per alzare l'asticella e ripensare l'accoglienza in chiave internazionale. Servizi migliorati, competenze professionali elevate e sistemi di sostenibilità consolidati sono destinati a restare, facendo dell'Italia, e in particolare di Milano e delle destinazioni alpine, un riferimento per eventi globali e turismo esperienziale avanzato. Gli operatori sono convinti che se questa spinta verrà capitalizzata, il settore alberghiero e turistico potrà uscire dai Giochi non solo più ricco, ma soprattutto più forte, moderno e competitivo.